

6) che il CURRICULUM del soggetto richiedente è il seguente:

L'Associazione Culturale.Triestebookfest nasce nel 2015 dalla passione di quattro donne che mettono a disposizione le proprie competenze in campo culturale con lo scopo di promuovere la cultura del libro e della lettura in una città da sempre legata fortemente al mondo letterario. A partire dal 2016 realizza ogni anno, nel mese di ottobre, l'omonimo festival dedicato ogni volta a un tema diverso, passando dalla letteratura per l'infanzia e il graphic novel alle contaminazioni tra la letteratura e le altre arti, al caleidoscopico mondo della traduzione. Nel corso delle varie giornate si alternano incontri con autori, illustratori, curatori, giornalisti, conduttori radiofonici, librai, attori, musicisti nazionali e internazionali; vengono realizzati laboratori per bambini e ragazzi, proposti spettacoli. Un'attenzione particolare è sempre riservata ai giovani anche attraverso il progetto di alternanza scuola/lavoro (sull'uso dei media e la comunicazione di eventi culturali). L'associazione propone inoltre alla città un progetto di festival "diffuso" sia durante le giornate del festival ("traslocando" in librerie, locali pubblici e luoghi non convenzionali) sia durante tutto l'anno con numerosi eventi dedicati ai lettori e collaborazioni con enti e associazioni, locali e non, nella convinzione che lo scambio reciproco e la condivisione di idee e progetti da realizzare assieme siano sempre più necessari per proporre iniziative culturali in grado di coinvolgere in modo attivo e concreto il maggior numero di persone, cercando di far dialogare fra loro tutte le espressioni del linguaggio umano. Da due anni ha creato fattive collaborazioni con le importanti realtà culturali di Monaco, Graz e Vienna. All'interno dell'associazione si sviluppa anche il progetto del Circolo dei lettori che già dal 2013 promuove incontri dedicati a diversi temi letterari, presentazioni, passeggiate letterarie condotti da scrittori, insegnanti, giornalisti.

Il progetto si intitolerà "Parole in viaggio" per sottolineare il legame che da sempre esiste tra letteratura e viaggio. Gli spunti nati da questo legame sono ovviamente molteplici e spaziano da temi riguardanti la letteratura di viaggio "classica" con autori che hanno approfondito con le loro opere questa modalità, ad argomenti che identificano e descrivono il viaggio come esperienza esistenziale fondamentale per l'apertura, la comprensione e il confronto con altre realtà umane e sociali.

Una riflessione particolare verrà dedicata al viaggio come necessità nel tempo delle migrazioni e delle implicazioni umane e sociali che ne derivano.

Gli incontri realizzati durante i giorni del festival affronteranno e svilupperanno il "racconto del mondo" attraverso diverse forme di narrazione. Si spazierà dalla letteratura al reportage giornalistico, dalla storia all'antropologia, aprendo allo stesso tempo ai diversi linguaggi, caratteristica che da sempre contraddistingue il nostro festival letterario. Il cinema, il teatro, la fotografia, la musica, il fumetto costituiranno naturali "contenitori" dell'argomento viaggio e occasione per raccontare con le immagini, i suoni e le parole la ricchezza e le infinite possibilità di questa esperienza che da sempre fa parte della vita dell'uomo.

Una particolare attenzione verrà data al tema del viaggio inteso come esperienza "lenta" e consapevole, con approfondimenti sulle storie di cammini, sul rispetto dell'ambiente, sulla conoscenza, promozione e valorizzazione dei territori a noi più vicini con un focus specifico sulla montagna.

Anche l'importanza del viaggio interiore che ciascuno di noi svolge nella propria vita costituirà un argomento fondamentale nell'articolazione degli incontri, insieme al ruolo fondamentale della lettura intesa come possibilità ineguagliabile per viaggiare con la mente e vivere e conoscere.

La programmazione verrà realizzata durante l'intero anno partendo da un mini festival durante il mese di novembre dedicato ai festeggiamenti del 700° anniversario della morte di Dante.

Seguirà il Festival durante il mese di marzo 2022 che terminerà con una serie di incontri/passeggiate letterarie nei parchi del nostro territorio.

Come ogni anno dedicheremo alcuni eventi del festival alla città e alla sua storia. Per "Parole in viaggio" abbiamo pensato di raccontare storie che abbiano come luogo di partenza e/o di arrivo Trieste e il suo porto. A questo scopo, realizzeremo due video raccolti sotto il titolo "Viaggi in mare e relazioni con la Mitteleuropa". L'idea portante è raccontare, attraverso l'uso del patrimonio storico ed etnografico, vicende legate allo sviluppo del porto franco, dal Settecento all'Ottocento, che abbiano come filo conduttore l'essere connesse ai viaggi in mare e abbiano come protagonista e snodo principale Trieste. L'obiettivo finale è quello di dare corpo alle parole, reperibili nei documenti conservati in archivio, in diari familiari, epistolari o anche prodotti letterari minori e oggi dimenticati e irreperibili, attraverso la recitazione degli attori.

Verranno coinvolti come partner del progetto il Comune di Trieste, già collaudato coorganizzatore del festival ed associazioni e biblioteche che condividono con noi le diverse tematiche dell'esperienza del viaggio con specifici percorsi che coinvolgeranno realtà culturali diverse. Il progetto è già vincitore del bando della Divulgazione della Cultura Umanistica promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Anche quest'anno valorizzeremo il nostro rapporto con le culture che ci sono vicine: quella tedesca, grazie al contributo delle libraie italiane che vivono e lavorano in Austria e Germania, e quella slovena.

Il Collegio del Mondo Unito darà, anche quest'anno, un contributo multiculturale grazie al lavoro dei suoi docenti e studenti.

Come nelle precedenti edizioni del festival, grande spazio sarà dato alle scuole superiori cittadine con incontri su specifiche tematiche legate al tema del festival e all'anniversario dantesco.

- finalità dell'iniziativa

L'obiettivo primario del Triestebookfest è la promozione e divulgazione della lettura. Nel costruire il festival anno dopo anno abbiamo verificato che i nostri eventi creano e riconoscono le connessioni tra la città, i suoi luoghi e le persone. In virtù di questo riconoscimento abbiamo pensato di utilizzarne il risultato per raccontare ai triestini, ma anche ai turisti, la nostra Trieste letteraria. Infatti, sostenendo e rilanciando il mito della Trieste letteraria, il Triestebookfest da tempo contribuisce ad aumentare l'attrattiva turistica della città e la proposta culturale offerta ai suoi cittadini, completando, anche dal punto di vista temporale, il ventaglio di offerte che essa può vantare.

- pubblico/utenza a cui si rivolge l'iniziativa

Il festival intende coinvolgere, come nelle precedenti edizioni, un pubblico trasversale per interessi e diversificato per età. Oltre agli incontri con autori ed esperti saranno previsti laboratori per bambini e ragazzi, mostre, passeggiate e itinerari anche con ausilio di nuove tecnologie, attività dedicate alla terza età, reading e concerti.

Verranno coinvolte le librerie cittadine e verranno realizzati eventi in spazi inediti e non convenzionali della nostra città come caffè, autobus e parchi urbani.



COMUNICATO STAMPA I

IN VIAGGIO CON DANTE

Incontri con gli autori per scoprire “un altro Dante” insieme a Triestebookfest
sabato 20 e domenica 21 novembre all’Auditorium del Museo Revoltella di Trieste

Nell’ambito delle iniziative per il 700° anniversario della morte di Dante Alighieri, l’associazione culturale Triestebookfest propone – come anticipazione della sesta edizione del festival letterario dedicato alle “Parole in viaggio”(marzo 2022) – la rassegna “In viaggio con Dante”, che si svolgerà sabato 20 e domenica 21 novembre all’Auditorium del Museo Revoltella di Trieste.

Dal sottotitolo “Un altro Dante: incontri con gli autori”, l’evento è co-organizzato dal Comune di Trieste, sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e annovera la collaborazione della Società Dante Alighieri di Trieste, del Collegio del Mondo Unito dell’Adriatico e della Cappella Underground.

“Proprio il tema di Triestebookfest relativo al viaggio declinato in tutte le possibili interpretazioni” – anticipa **Loriana Ursich**, presidente dell’associazione – “offre molteplici opportunità di connessione con la tematica dantesca, basti pensare all’itinerario interiore che l’uomo deve percorrere nella propria vita per raggiungere libertà, saggezza e conoscenza. Il programma, come sempre curato per coinvolgere un pubblico eterogeneo e di diversa età” – afferma la presidente – “è in linea con l’obiettivo di Triestebookfest, ossia promuovere la cultura del libro in una città legata al mondo letterario e dall’ambizione di esser riconosciuta come ‘Città della letteratura’ Unesco: la rassegna è articolata in presentazioni librarie alla presenza degli autori, reading con attori, momenti musicali, testimonianze di studenti e proiezione cinematografica”.

“In viaggio con Dante” si apre **sabato 20 novembre, alle 16.30**, con *Dante libera tutti*, un libro edito da UPAG – unaparolaalgiorno.it (2020) che, in sostanza, è un invito a scoprire le libertà intellettuali che animarono la penna di Dante. Presenti a Trieste i tre autori: **Giorgio Moretti**, giurista, scrittore e cofondatore con Massimo Frascati di UPAG (un sito fondato nel 2010 che, ogni giorno, gratuitamente, pubblica e invia agli utenti una parola, di cui presenta significati ed etimologia, corredandola di un commento sulla sua storia, i suoi usi, i suoi caratteri, coniugando rigore scientifico ed esplorazione artistica, diventato un punto di riferimento per la divulgazione online della lingua italiana in tutto il mondo); **Salvatore Congiu**, docente di lettere e poliglotta, curatore sul sito del ciclo “La strana coppia”, in cui confronta esiti etimologici su cinque diverse lingue; **Lucia Masetti**, dottore in studi umanistici, curatrice del ciclo “Scorci letterari” e coautrice del libro “Il giro della letteratura in 80 parole”.

Previsti, inoltre, brani musicali del Trecento con il musicista **Fabio Accurso** e letture delle opere di Dante con l’attore **Lorenzo Zuffi**, membro della Società Dante Alighieri di Trieste, partner dell’evento.

Segue, **alle 18.00**, la presentazione del libro *A proposito di Dante* (Keller Edizioni, 2021), un viaggio per immagini e parole che non ha precedenti, un modo nuovo per

gettarsi nel capolavoro di Dante, nel sapere di un’epoca e nella sua eredità, e coglierne gli innumerevoli rimandi al nostro tempo e al nostro sentire. Il giornalista **Alessandro Mezzena Lona** dialoga con gli autori, il dantista **Simone Marchesi** (in collegamento online dagli Stati Uniti) e il disegnatore (e attore) **Roberto Abbiati**.



Domenica 21 novembre, la rassegna prosegue con un evento organizzato in collaborazione con il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. **Alle 16.00** alcuni studenti provenienti da varie nazioni raccontano i rapporti tra Dante e la loro cultura di origine, leggendo anche alcuni brani della Divina Commedia nella loro lingua. L'evento è coordinato dal prof. Pablo Martinez Rosado.

Segue, **alle 17.30**, la presentazione de *La Divina Commedia in dialetto triestino* (MGSPress), alla presenza dell'autore **Nereo Zeper** che, dialogando con la professoressa **Valentina Petaros Jeromela**, illustra il cofanetto che racchiude le tre cantiche, un'opera di 642 pagine che ha richiesto venticinque anni di lavoro, tradotte in dialetto triestino, con innesti di venetismi, italianismi, friulanismi. All'attore **Maurizio Zacchigna** il compito di interpretare alcuni passi dell'opera.

Per concludere, **alle 18.30**, in collaborazione con la Cappella Underground, la proiezione del film muto *L'inferno* (1911), uno dei capolavori del genere in costume per il quale si distinsero i produttori italiani e il primo film europeo di grande impegno letterario e artistico. Grazie agli effetti speciali cinematografici (soprattutto la sovrimpressionazione) e teatrali (come i voli grazie a corde e macchinari) venne allestita un'opera visionaria, dove per la prima volta si usarono in maniera coerente le didascalie scritte, che introducevano ogni scena con i versi più famosi o con una frase esplicativa in prosa. Introduce il film **Daniele Terzoli**, presidente e direttore artistico de la Cappella Underground.